



Bellezze al bagno. Spiagge pulite per i turisti che arrivano in Veneto

In castigo Chioggia, assente. Tra i promossi, cala il poker Cavallino-Treporti, che per la quarta volta brinda alla promozione e, si appresta per la quarta estate consecutiva a far sventolare la bandiera di Fée Italia, l'organismo di certificazione internazionale che dal 1987 conferisce l'attestato alle località balneari che si distinguono per qualità delle acque, dei servizi, attenzione ambientale e misure di sicurezza. Il riconoscimento è stato consegnato ieri mattina all'assessore al Turismo Roberta Nesto e al vicepresidente del Parco Turistico Francesco

Berton nel corso della tradizionale cerimonia che si svolge ogni anno a Roma. «È un risultato davvero molto soddisfacente — sottolinea Roberta Nesto — il ringraziamento dell'amministrazione va esteso a tutti coloro i quali hanno collaborato per riconfermare un titolo che si è già rivelato strategico per la promozione complessiva del territorio». Una soddisfazione che ora le amministrazioni sperano i riuscire a monetizzare: «Sono soprattutto gli stranieri a percepire l'importanza del riconoscimento che ci è stato consegnato a Roma — evidenzia il vicepresidente del Parco Turisti-

Promozione confermata per Jesolo, Caorle, San Michele al Tagliamento-Bibione, Eraclea

Il Lido toma tra i big del mare

Sei i vessilli per il Veneto, poker per Cavallino Treporti

di Simonetta Zanetti

VENEZIA. La bandiera blu torna a sventolare al Lido a distanza di otto anni. L'"asta" è stata conficcata sul litorale dalla Fondazione per l'educazione ambientale che ieri ha distribuito i tanto attesi vessilli, notoriamente in grado di condizionare la stagione balneare e, di conseguenza, il fatturato turistico di una località. Con il Lido, salgono così a sei, una più del 2008, i litorali "certificati": in ottima salute anche Caorle, San Michele al Tagliamento-Bibione, Eraclea-Eraclea mare, Jesolo, Cavallino Treporti.

La spiaggia del capoluogo torna in auge a distanza di otto anni dall'ultima volta

co Francesco Berton — quattro successi consecutivi rafforzano ancora di più l'immagine della nostra località turistica in Italia e in Europa».

Per quanto riguarda i litorali vicini, il Friuli Venezia Giulia vede la conferma del buono stato delle spiagge di Grado e Lignano Sabbiadoro; sostanzialmente confermata anche la condizione in Emilia Romagna che si conferma a otto spiagge promosse, anche se Bellaria-Igea Marina, prendendo il posto di Misano.

In Veneto, di fatto, data la conferma di cinque bandiere blu su sei, lo stato dei litorali veneti si conferma sostanzial-

mente immutato nell'arco di dodici mesi, con grandi passi avanti rispetto al 2005 quando solo Bibione e Jesolo meritavano di essere menzionate. Risultato, questo, che si possa servire da acceleratore per superare la crisi dato che — stando ai dati contenuti nel Programma di sviluppo dei sistemi turistici locali per il triennio 2009-2010 — si valuta che i primi segnali di ripresa degli arrivi in Veneto dopo la crisi si avranno non prima della fine del biennio 2009-2010. Il Programma, presentato dalla Giunta e approvato ieri all'unanimità dalla Sesta commissione del Consiglio regionale, analizza le dinamiche dei flussi turistici rivolti al Veneto nel recente passato e delle prospettive relative al futuro — immediato e a lungo termine — fino al 2030. Ad oggi, si registra una significativa battuta d'arresto avviata nell'estate 2008 in coincidenza con l'esplosione della crisi economica. In questo scenario, il biennio 2009-2010 si prospetta ancora all'insegna di forte incertezza,



Roberta Nesto

anche se si attende, comunque, un incremento di flussi turistici (+1,3%) provenienti dal mercato storicamente più «fedele» alla regione, ovvero la Germania, al primo posto per quanto riguarda spiagge, laghi, monti e terme e al secondo posto per la città d'arte. I flussi turistici dagli Usa a fine biennio cresceranno invece dello 0,7% confermandosi come secondo mercato attrattivo soprattutto dalle città d'arte. Seguono Francia e Spagna, da dove i turisti arriveranno in leggero aumento. Un trend negativo è, invece, previsto, per il Giappone e la Gran Bretagna.

IN ITALIA

Promosse 227 spiagge 12 in più

ROMA. Sono 227 le spiagge "big" dove sventolerano le bandiere blu 2009, in più rispetto allo scorso anno e il 10% delle spiagge premiate a livello internazionale; 113 le località vierasche coinvolte (9 più) nella mappa del marittimo doc. Bandiera blu anche a 60 approdi turistici (erano stati 56 lo scorso anno). Sul podio la Liguria raggiunge Marche e Toscana con 16 vessilli a testa. Questi i risultati del riconoscimento di qualità ambientale assegnato a Roma dalla Fée (la Fondazione per l'educazione ambientale) in collaborazione con il Consorzio nazionale batterie esauste (Cnebat). Con 16 bandiere il primato 2009 spetta ancora alla Toscana (che aggiunge una bandiera, Pietrasanta in provincia di Lucca), Marche (+1, Mondolfo raggiunta però dalla Liguria (+2, Savona-Formigosa in provincia di Savona), Ameglia-Fiumaretta in provincia di La Spezia, mentre l'Abruzzo rimane stabile con 13. Una in più per la Campania, dove quasi tutte le località candidate sono riuscite a raggiungere l'obiettivo, portando così la regione a quota 12. Stabile invece l'Emilia Romagna che rimane a 8. Due bandiere in più per la Puglia con 7 vessilli ed 1 in più per il Veneto che sale a 6. Sicilia, Calabria e Lazio ne hanno acquistata una raggiungendo quota 4; il Friuli Venezia Giulia riconferma le dell'anno scorso come la Sardegna. Il Molise ne perde una rimanendo con una sola bandiera blu, come la Basilicata. I laghi sono presenti con 2 bandiere: il Lago di Scanno in provincia dell'Aquila e quello di Cagnano Riviera in provincia di Verbania in Piemonte. A livello di Mediterraneo l'Italia si colloca al quinto posto dopo Spagna, Grecia, Turchia e Francia. La bandiera blu premia le località con acque di balneazione eccellenti e nei quali le amministrazioni si sono impegnate a migliorare lo stato dell'ambiente, promuovendo un turismo sostenibile.

«Premio alla regina dell'alto Adriatico»

Parla Augusto Salvadori, assessore al Turismo del Comune di Venezia

SARDEGNA

Via le tasse sul lusso

SASSARI. Vita breve per le cosiddette tasse sul lusso, volute dalla Giunta regionale della Sardegna guidata da Renato Soru e rimaste in vigore appena due anni. Inserite nella Finanziaria 2006, al centro di numerose polemiche e sottoposte a revisione nel 2008, sono state eliminate con la Finanziaria 2009. L'iter è in corso di completamento in Consiglio regionale. Con la manovra 2009 scompaiono le due imposte regionali ancora in vigore, dopo che la Corte Costituzionale aveva già bocciato quelle sulla compravendita di immobili adibiti a seconde case.

TRIESTE

In spiaggia divisi uomini e donne

TRIESTE. Uomini e donne «separati in spiaggia»: gli uni da una parte; le altre, con i bambini, dall'altra. Da ieri, a Trieste, ai bagni "Pedocin" rivive l'austro-ungarica tradizione della spiaggia dove uomini e donne non s'incontrano mai, divisi da un muro dal momento dell'ingresso nello stabilimento fino a quello dell'entrata in mare, unico luogo dove gli sguardi degli uni e delle altre si possono incrociare superando le boe che, anche qui, mantengono separati gli spazi riservati alle bracciate degli uni e degli altri.

VENEZIA. «Il Lido si conferma la Regina dell'alto Adriatico» Così Augusto Salvadori (nella foto), assessore al Turismo del Comune di Venezia applaude alla riconquista della bandiera blu, tornata a sventolare sul litorale, a otto anni di distanza dall'ultima volta: «Credo che sia un riconoscimento molto positivo per la città, in particolare modo per le ricadute che queste manifestazioni hanno sul turismo — spiega — gli stranieri apprezzano in particolare modo queste certificazioni, che possono quindi rappresentare un motivo ulteriore per spingerli a soggiornare da noi, oltre che un indubbio vanto per quanto di buono abbiamo fatto fino ad oggi». Una ricompensa per lo stesso Salvadori, in passato più volte al centro delle polemiche scatenate dalle sue battaglie per il decoro: «Da tempo ci stiamo battendo per garantire decoro, pulizia e stile, che migliorano la qualità della vita tanto dei residenti che dei turisti — conferma soddisfatto — del resto il nostro obiettivo è il turismo di qualità. Ovvero quel turismo che rispetta l'ambiente, la storia della città e dei monumenti che visita, ben sapendo che non è importante solo il passato. Ecco, finalmente possiamo dire che stiamo raccogliendo i risultati di tanto impegno. A questo punto confido che il Lido torni ad essere l'isola d'oro». La differenza nell'assegnazio-



ne di questo tipo di riconoscimenti, spiega quindi l'assessore, la fa la cura per i dettagli dal verde ai fiori, fino al manto stradale e all'offerta alberghiera: «Fermo restando il buon livello di qualità dell'accoglienza su tutto il territorio, gli hotel del lungomare sono uno dei nostri fiori all'occhiello — prosegue Salvadori — al punto da essere sotto i riflettori a livelli internazionali». In un periodo di crisi, quindi, meglio avere qualche stella da esibire per mantenere attivo il flusso turistico: «I turisti sono tutti graditi, ci mancherebbe — conclude l'assessore — ma se parliamo di rispetto dell'arte, credo che i francesi, ed in particolare modo i parigini, e gli inglesi, si distinguano da tutti gli altri: come ho avuto modo di dire qualche giorno fa al principe Carlo e alla sua consorte Camilla, i loro connazionali si avvicinano alla città con grande rispetto, quasi in punta di piedi».